Alberti, Leon Battista; Bartoli, Cosimo [Übers.]: I Dieci Libri Di Architettura
Rom, 1784 Seite 544

alcuna, ſalvo che di tavole. La copertura poi di detta ſala da mangiare ſopra il capo falla in volta, e ti maraviglierai quanto la ſtate eſſa ſia freſca e l'inverno tiepida. E ſe per avventura accaderà quello di che ſi duole il ſatirico, che il paſſar delle carrette per luogo ſtretto nelle vie, ne tolgano il ſonno, e rintuonino le villanìe dell' importuna canaglia, donde l' infermo moleſtato dallo ſtrepito patiſca, a queſt' incomodo impariamo dall'epiſtola di Plinio il giovane, in che modo abbiamo a rimediare. A queſte ſtanze, dic' egli, è congiunta la camera della notte e del ſonno; nè ſi ſentono in queſta le voci de' ſervi, nè il mormorio del mare, nè il fragore de' temporali, nè il lume de' baleni, nè eſſo giorno ancora, ſe non apri le fineſtre; tanto è ripoſta e ſegreta; e la ragione n' è che un andito poſto fra il muro della camera e quello dell' orto, li ſepara l' uno dall' altro, e in queſto modo ſvaniſce mediante queſto ſpazio vuoto ogni ſuono ed ogni rumore.

Vegniamo ora alle mura. I difetti delle mura ſon queſti; o eſſe ſi pelano, o eſſe ſi aprono, o gli oſſami ſi rompono, o eſſe ſi piegano da loro diritti. Varie ſono le cauſe di queſti difetti, e varj ancora i rimedj loro: alcune ne ſono manifeſte ed alcune più occulte, e non è così manifeſto qual coſa giovi ſe non dopo il ricevuto danno. Alcune oltre queſte non ſono molto oſcure, ma forſe non vagliono tanto a danno degli edificj quanto ſi ſono perſuaſi gli uomini per la loro negligenza. Le cauſe manifeſte nelle mura ſaranno per es. ſe il muro foſſe più ſottile del dovere, ſe non foſſe ben collegato inſieme, ſe foſſe pieno di vani nocivi, o finalmente ſe non aveſſe oſſami baſtanti e gagliardi contro le ingiurie de' tempi. Le cauſe che di naſcoſo e fuor di ſperanza cadono, ſono il movimento della terra, le ſaette, l' incoſtanza del terreno e di tutta la natura &c. Ma innanzi a tutte queſte coſe, nuoce principalmente a tutte le parti dell' edificio, la negligenza e la traſcuraggine degli uomini. Diſſe colui che il fico ſalvatico è

un

UNIVERSITÄTS-BIBLIOTHEK HEIDELBERG
http://digi.ub.uni-heidelberg.de/diglit/alberti1784/0570
gefördert durch die Gesellschaft der Freunde Universität Heidelberg e.V.